

Trento, 24 febbraio 2011

Tariffe energia elettrica – Il confronto del CRTCU

Risparmi annui da 37 € a 74 €

Non si parla ancora di grosse cifre, ma qualche risparmio di spesa è già possibile. Il mercato dell'energia è ancora in una fase di transizione, ma per quanto riguarda i prezzi qualche cosa incomincia a muoversi, anche a livello locale. Il CRTCU ha effettuato in questi giorni un confronto delle tariffe del mercato domestico dell'energia elettrica e questi sono i risultati.

Breve premessa

Tutti gli utenti (domestici) del servizio elettrico sono alle prese con un passaggio epocale nei sistemi di calcolo dei consumi e della spesa del servizio. Per oltre 20 milioni di utenti il cambiamento è già in fase avanzata e con il 1 gennaio 2012 l'attuale tariffa monoraria dell'Autorità (AEEG) verrà definitivamente "messa in pensione" per lasciare il posto alle tariffe biorarie. Il nuovo sistema tariffario stabilito dall'AEEG, prevede che, per tutte quelle utenze già dotate di contatore digitale con tele-lettura a distanza, la corrente elettrica costi più cara nei giorni lavorativi dalle 8 alle 19 (cd. fascia 1 o F1) e sia più conveniente in tutte le altre ore, nei fine settimana e nei festivi (cd. fasce 2 e 3 – F2 e F3). Per coloro ai quali venga già calcolata la tariffa "bioraria", le differenze di prezzo fra fascia costosa e fasce più economiche non sono ancora così rilevanti. Con il 2012 la differenza di prezzo sarà invece più rilevante.

Il confronto

Sono stati confrontati tre profili "tipo" di consumo, secondo gli standard più usati (vedi tabella) e presi in esame due livelli di consumo annuo, quello da 2700 kWh (per un contratto da 3 kW di potenza fornita, cioè lo standard domestico residenziale) e quello da 3500 kWh (per un contratto da 4,5 kW di potenza fornita). I risparmi di spesa possono variare dai 37 euro annui fino ai 74 euro, e, a seconda dei consumi e della potenza servita, anche oltre. Anzi maggiore è il consumo, più "vistoso" sarà anche il risparmio. Le tariffe biorarie possono risultare una scelta vincente, nella misura in cui si riesca a spostare parte dei consumi dalla fascia 1 (F1) alle fasce F2 e F3. Una percentuale, in particolare, ci aiuta a valutare ciò: il 67% ossia il limite minimo del consumo nelle fasce F2 e F3 (NB: a tale livello la spesa in bioraria dell'AEEG corrisponde alla spesa con tariffa monoraria attuale). Più si aumenta il consumo in dette fasce, più si può risparmiare. Tale dato è rinvenibile nella prima parte delle bollette dell'energia, che dal 1° gennaio di quest'anno dovrebbe essere un po' più trasparente e leggibile.

Consigli ai consumatori

"Il controllo costante della bolletta è fattore fondamentale del comportamento di consumo – dicono gli esperti del CRTCU. Quando la si riceve a casa, importante non è

solo controllare l'importo della fattura, ma anche saper valutare come tale importo sia stato calcolato in relazione al consumo (letture) del periodo fatturato. Attenzione: gli eventuali reclami all'azienda (comprese le richieste di rettifica, in caso di errori presunti) devono essere sempre fatti per iscritto entro la data di scadenza della fattura, come anche le eventuali richieste di rateizzazione degli importi da pagare". Nel caso in cui il reclamo non dovesse risolversi, i consumatori hanno sempre la possibilità di tentare una soluzione stragiudiziale tramite una procedura di conciliazione. Inoltre, prima di scegliere un'offerta, si consiglia di controllare sempre il periodo di validità della stessa ("offerta valida fino al") nonché la durata delle condizioni (es. "prezzo bloccato per 2 anni").

Conclusione di contratti dell'energia "porta a porta" e "via telefono"

Sempre più consumatori si lamentano di contratti fatti sottoscrivere "a sorpresa", a casa o sul luogo di lavoro, da abili agenti o mandatari di aziende venditrici di energia oppure ancora conclusi al telefono. "Prima di vincolarvi ad un nuovo operatore, fatevi sempre rilasciare la tabella di confronto prezzi prevista dall'Autorità e le condizioni generali di contratto. Ricordate inoltre che dalla sottoscrizione o dall'invio a casa del contratto concluso a distanza, vi sono (solo) **10 giorni di tempo per ripensarci**. In questo caso va comunicato all'azienda, per iscritto a mezzo raccomandata a.r., il cd. ripensamento (o recesso) dal contratto. Il CRTCU mette a disposizione un fac simile del ripensamento-recesso. Segnalateci per iscritto anche eventuali pratiche commerciali scorrette!

I singoli dati del confronto sono riportati nelle tabelle allegate (fonte *trovaprezzi* su www.autorita.energia.it). Le fasce di consumo e di potenza impiegata sono le seguenti:

3Kw 2700KWH	33% Fascia F1 - 67% in fascia F2-F3
3Kw 2700KWH	60% Fascia F1 - 40% in fascia F2-F3
3Kw 2700KWH	10% Fascia F1 - 90% in fascia F2-F3
4,5 Kw 3500KWH	33% Fascia F1 - 67% in fascia F2-F3

Troverete le tabelle comparazione energia elettrica aggiornate a febbraio 2011 nella sezione "Abitare, costruire & energia" del nostro sito www.cewntroconsumatori.tn.it